

sistevole, nel riconoscimento del danno subito dall'I.A., per effetto dell'efficacia risolutiva operata dal citato decreto, sul contratto in base al quale lo I.A. stesso ottenne la proprietà del terreno.

Il risarcimento dovrebbe consistere nel rimborso a favore dell'I.A. delle spese occorse per le spese di preparazione al progettato edificio, per il complessivo ammontare di L. 542.330, con una maggiorazione di tale somma, commisurata alla susseguente svalutazione della moneta.

È evidente, però, che anche quest'ultima soluzione presenta notevoli difficoltà ed incertezze: trattasi infatti di ottenere una sentenza favorevole dal Giudice dello Stato di San Marino, il quale dovrebbe giudicare su una delicata materia, che tocca il sindacato dell'esercizio del potere legislativo.

Per quanto precede, tenuto conto:

- a). della suddetta inefficacia di numerosi atti stragiudiziali già eseguiti;
- b). - che l'I.A. omise di chiedere a suo tempo alla Repubblica di San Marino una proroga del termine contrattuale, entro il quale avrebbe dovuto costruire l'edificio, omissione che riduce sensibilmente la possibilità del